

Whirlpool, la promessa di De Luca ai lavoratori: «Parlo io con Giorgetti»

Venuti a conoscenza della visita nello stabilimento di Hitachi in via Argine del governatore De Luca e dell'assessore al lavoro e attività produttive Marchiello, i lavoratori di Whirlpool hanno immediatamente sfruttato l'occasione per poterli incontrare e chiedere che la Regione spingesse sul Mise per convocare il tavolo sulla vertenza. Tra l'altro il sito di Hitachi dista davvero poche centinaia di metri dalla fabbrica napoletana di Whirlpool. Un'occasione davvero ghiotta per gli operai per poter finalmente incontrare il presidente campano. De Luca uscendo da Hitachi non si è sottratto al faccia a faccia con le tute blu. «Parlerò con il ministro Giorgetti che ha sempre mantenuto gli impegni — ha detto De Luca agli operai che lavorano per la multinazionale americana — e vediamo magari di coinvolgere anche il presidente del consiglio, che faccia pesare i suoi rapporti internazionali per cercare di rimuovere questo muro che ha alzato la direzione della Whirlpool». «Noi abbiamo garantito — ha ribadito De Luca — la decontribuzione fino al 2029 e incentivi per assunzioni o prepensionamenti, abbiamo fatto di tutto per trattenerci qui ma a questo punto deve intervenire il governo nazionale. La situazione è insostenibile, se mi dite che c'è una crisi del mercato non si capisce allora perché in altri stabilimenti in Italia si lavora, non è possibile che ogni volta dobbiamo fare la guerra per ottenere delle cose al Sud». «Quindi — ha concluso il governatore — il mio impegno è che ora torno in sede e comincio a cercare Giorgetti, gli parlo personalmente e so che normalmente nella interlocuzione lui ha mantenuto sempre gli impegni. Poi valutiamo ovviamente sui fatti, a scatola chiusa non diamo fiducia a nessuno. Gli sottolineo anche che la gente comincia a essere stanca e che quindi ci vuole un impegno straordinario». Soddisfatti gli operai che volevano che fosse riconfermato l'appoggio della Regione Campania alla loro vertenza. Ma anche il sindacato chiede intanto che il Mise batti un colpo su Whirlpool: «Giorgetti — ha affermato Rocco Palombella, numero uno della Uilm — aveva previsto una convocazione a breve ma da quasi 20 giorni non ci sono notizie. Non è un buon segnale. Ci aspettiamo che, come assicurato, il ministro interloquisca con la multinazionale per sondare la possibilità che riveda la decisione di chiudere lo stabilimento di Napoli»